Comunicato stampa

DALLE SCHEDE PERFORATE ALLA LIM: ASPHI PER LA SCUOLA

INTERVISTA A PIERO CECCHINI: "PARTIRE DALL'ASCOLTO PER CREARE INNOVAZIONE"

"Nel rispetto della mission della Fondazione, il nostro modo di operare è sempre stato quello di partire dall'ascolto dei problemi che ci sono stati posti conducendoci su terreni spesso inesplorati. Questa condizione ci ha 'spinti' a fare innovazione". Il percorso di Asphi per l'integrazione scolastica attraverso l'uso della tecnologia viene raccontato da Piero Cecchini, responsabile per il settore all'interno della Fondazione. Ad HANDImatica 2008 sarà possibile conoscere l'aula multimediale con l'uso della lavagna interattiva e il progetto Aprico per la dislessia.

Come è cominciata la sua esperienza con Asphi?
Ho iniziato a lavorare a tempo pieno per Asphi nel 1986, assegnato dalla Ibm, e mi fu affidato un progetto che si proponeva di introdurre l'uso di pc e "barre braille" in una scuola elementare di Bologna in aiuto a due bambine cieche. Quel primo progetto mi ha consentito di capire che quelle bambine avrebbero potuto trarre vantaggio dall'uso della tecnologia, a patto che il computer fosse all'interno della classe, diventando così un formidabile strumento di comunicazione con i compagni, le insegnanti e i familiari. In seguito, a partire dalle domande e dalle proposte di chi con i disabili vive, studia, lavora, l'attenzione di Asphi Scuola si è rivolta ad altri tipi di disabilità: ipovisione, sordità, difficoltà motorie, mentali e cognitive, disturbi di apprendimento, autismo.

Perché l'attenzione di Asphi verso la scuola?
Perché a scuola ci vanno tutti, anche i bambini disabili, e il nostro Paese ha scelto la strada dell'integrazione che non prevede classi speciali. Nella vita scolastica i bambini disabili vivono una situazione problematica, perché spesso faticano a restare al passo con i compagni. L'uso di un pc corredato da software e ausili può rappresentare uno strumento in più per facilitare l'integrazione. Le esperienze avviate da Asphi si svolgono in tutta la penisola e in tutti gli ordini di scuole, da quelle dell'infanzia fino all'università. Le principali aree di azione sono quattro: la ricerca applicata e la produzione di prototipi, lo sviluppo di software e progetti, la formazione e la diffusione dell'informazione, la verifica dell'efficacia delle azioni avviate.

Quali sono i progetti più recenti di Asphi per l'integrazione scolastica?
Due sono i temi che ci vedono maggiormente impegnati: l'Aula digitale per tutti e la dislessia. Entrambi saranno al centro di diverse iniziative nell'ambito di HANDImatica 2008.

Cosa si intende per Aula digitale?
Si tratta di un'aula didattica con dispositivi digitali connessi tra loro: lavagna interattiva multimediale (Lim), computer, videoproiettore, minicomputer, collegamento ad internet, sono utilizzati in modo da favorire la partecipazione di tutti gli alunni, compresi gli stranieri non madrelingua e gli alunni disabili. Per questi ultimi sono inoltre presenti delle postazioni con pc, ausili hardware e software caratterizzati per le esigenze specifiche di ogni alunno con bisogni educativi speciali. La Lim, poi, è una lavagna con una superficie sensibile su cui viene proiettato lo schermo di un computer e attraverso la quale i contenuti didattici possono essere comunicati in più formati, dal video all'audio al tattile. Diventa così possibile svolgere una lezione digitale multimodale, cioè basata su più codici comunicativi in grado di rispondere alle esigenze di ogni singolo studente. La lezione è caratterizzata da aspetti posturali e dall'uso di immagini, suoni,

video, testi digitalizzati. La Lim è quello che viene definito uno "strumento per l'apprendimento condiviso" perché la multimedialità del computer incontra la multisensorialità della persona umana: se la lezione segue diverse modalità allora è possibile utilizzarle tutte o scegliere quella più adatta a se stessi. In questo modo tutti gli studenti possono entrare in contatto con gli stessi contenuti.

Quali sono i progetti di Asphi sull'Aula digitale?
Per una didattica inclusiva efficace occorre una formazione continua. Per questo, Asphi ha condotto dei corsi rivolti a tutti gli insegnanti, dalla scuola dell'infanzia alle superiori, utilizzando uno specifico modello messo a punto su questo tema. Inoltre, per capire ciò che accade nel contesto della classe, Asphi ha attivato due progetti di ricerca-azione in due scuole della provincia di Bologna, a Porretta Terme e a San Pietro in Casale. Quest'ultimo progetto, grazie anche al contributo di Confindustria Servizi innovativi e tecnologici, ha consentito di attrezzare una serie di aule con Lim, computer ultraportatili, collegamenti veloci a distanza, ausili per l'integrazione degli studenti disabili e stranieri. I due progetti saranno illustrati nel seminario intitolato "Scuola digitale per tutti: punto di svolta per l'integrazione. Stato dell'arte, nuove opportunità e prospettive" in programma venerdì 28 novembre alle 15 alla Sala Europa. I visitatori di HANDImatica 2008 potranno inoltre sperimentare in prima persona l'aula digitale, perché nello stand Asphi dedicato alla scuola saranno allestite due aulette digitali che verranno utilizzate per ospitare le presentazioni di esperienze e proposte di didattica inclusiva da parte di docenti ed esperti Asphi.

Cosa fa Asphi per la dislessia?
Da diversi anni ci occupiamo di questo tema in collaborazione con esperti del settore, e abbiamo sviluppato numerosi software destinati agli alunni della primaria. Utilizzando software specifici, attraverso il progetto Aprico è stato possibile affrontare i temi dell'individuazione precoce dei bambini a rischio dislessia e del potenziamento delle abilità possedute. Il progetto, della durata di tre anni, è condotto in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Associazione italiana dislessia (Aid) e consente la messa a punto dello screening da svolgere nelle classi prime e del software per il potenziamento delle capacità di apprendimento dei bambini a rischio dislessia. A oggi il progetto ha toccato otto regioni in Italia e lo screening è stato effettuato su circa mille e 200 bambini. Alla conclusione di Aprico tutto il pacchetto, comprendente i software e la parte metodologica, passerà all'Aid perché possa continuarne l'utilizzo autonomamente.

Come fare per saperne di più su Aprico?
Nell'ambito di HANDImatica 2008, giovedì 27 novembre alle 15 alla Sala Europa, ci sarà un seminario su "Disturbi specifici di apprendimento (Dsa) e tecnologie informatiche (Ict): un percorso da condividere tra interventi riabilitativi e attività a scuola". In quell'occasione Asphi presenterà i risultati del progetto Aprico. Sabato 29 alle 10.30 alla Sala Zanichelli ci sarà poi un laboratorio specifico dal titolo "Aprico", in cui saranno presentati strumenti, metodi ed esperienze per attività di screening, potenziamento e compensazione a partire dalle classi prime delle elementari.

Quali sono le altre iniziative per la scuola che Asphi presenterà ad HANDImatica 2008?
All'interno dello stand Asphi sarà possibile ricevere informazioni su tutti i progetti in corso. Tra gli incontri che si svolgeranno nelle aulette digitali, un appuntamento particolare è in programma la mattina di sabato 29, quando ci sarà un "faccia a faccia" con gli autori di software liberi e con gli organizzatori del materiale di supporto alle attività di insegnanti e operatori, che presenteranno il loro lavoro seguendo un taglio specifico riguardante l'ingresso delle Lim in classe.

Per informazioni:
www.asphi.it e www.handimatica.it

Ufficio stampa AGENDA
Tel. 051 330155, cell. 347 5027432, e-mail ufficiostampa@agendanet.it